



FINANZA

Corrono i conti post-fusione di Cassa Rurale

Le sinergie funzionano. E quando funzionano producono risultati. La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella ha chiuso positivamente il suo primo bilancio post-aggregazione (5,2 milioni il risultato netto) e prevede per il 2022 un rafforzamento del proprio mercato.

a pagina 8 **Del Barba**

La Cassa Rurale supera il test post fusione: utile a 5,4 milioni

Il vice presidente Baccaglioni: «È la dimostrazione della bontà dell'operazione che valorizza industria e turismo»

Le sinergie funzionano. E quando funzionano producono risultati. La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella ha chiuso positivamente il suo primo bilancio post-aggregazione e prevede per il 2022 un rafforzamento del proprio mercato nei due ambiti tradizionali di riferimento, le attività turistiche dei Comuni trentini e quelle industriali del Bresciano.

Soddisfazione per i risultati — utile a 5,4 milioni di euro, raccolta a 2,5 miliardi (+8,7%), Cet 1 Ratio e Total Capital Ratio oltre al 21% — è stata

espressa ieri nella nuova sede di Salò in via Bossi da parte della presidente Monia Bonenti, la quale ha sottolineato come «l'importante risultato economico ci permette di declinare quel valore fondamentale per una Cassa Rurale quale la reciprocità: infatti accanto alla destinazione a riserva di una quota di utile, il Cda ha proposto all'assemblea dei so-

ci di destinare a Fondo mutualità e beneficenza un milione di euro, risorse che saranno utilizzate per continuare a sostenere e sviluppare i progetti e le iniziative a favore dei nostri giovani, delle nostre associazioni, delle nostre imprese e delle nostre famiglie».

Dal punto di vista patrimoniale, da sottolineare inoltre la riduzione del 47,3% del credito deteriorato netto, quasi dimezzato a quota 23 milioni, per effetto sia di una riduzione del Npl Ratio lordo, sia dell'aumento dell'indice di copertura dei crediti deteriorati (Coverage Ratio), che si attesta intorno al 78%.

«Sono numeri — è stato il commento del vice presidente Marco Baccaglioni — che confermano la bontà di un'operazione di fusione che all'inizio del suo iter aveva destato qualche dubbio. Oggi possiamo contare su una complementarietà socioeconomica fatta di diverse anime — il turismo, l'industria, i servizi e le famiglie — che non solo accresce il patrimonio ma lo rende più flessibile e resiliente. Noi delle terre alte abbiamo la sostenibilità, ambientale ma anche economica, nel sangue è il risultato della Cassa Rurale relativo al 2021 dà contezza che le popolazioni e le attività montane sono e rimangono importanti».

Massimiliano Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

39

Gli sportelli della Cassa Rurale; l'istituto occupa 250 dipendenti, ha 17 mila soci e oltre 60 mila clienti

suo iter aveva destato qualche dubbio. Oggi possiamo contare su una complementarietà socioeconomica fatta di di-





Vertici Il direttore Marco Mariotti con Bonenti e Baccaglioni

